



Tione | La certificazione

La parità di genere in Cassa Rurale

TIONE - La parità di genere? Verrebbe da dire che la Cassa Rurale Adamello Giudicarie Valsabbia Paganella l'ha già ottenuta da quando ha una presidente donna. Ma siccome su simili materie è bene non scherzare, dobbiamo dare la notizia per intero. E la notizia dice che la Cassa «ha ottenuto la Certificazione per la parità di genere, il riconoscimento nazionale introdotto dal Pnrr (il mitico Piano nazionale di ripresa e resilienza, ndr) ai sensi della UNI PdR 125:2022 con l'obiettivo di promuovere pari opportunità tra i generi nel mondo del lavoro».

«La certificazione - spiegano a Tione - è arrivata dopo alcuni mesi di rilevazioni da parte di Bureau Veritas Italia spa, l'organismo certificatore che, dopo un'approfondita analisi documentale e dei processi interni de La Cassa Rurale, ha confermato il rispetto dei criteri previsti dal sistema per la gestione della parità di genere da parte della cooperativa di credito trentino-bresciana».

Parla un uomo: il direttore generale Marco Mariotti, secondo





cui il riconoscimento «rappresenta la conferma di una cultura aziendale inclusiva, che garantisce pari opportunità nei confronti di tutto il personale e accoglie tutte e tutti a prescindere dall'identità di genere, dall'orientamento sessuale, dall'età, dall'etnia e dalle disabilità».

Ciò detto, onore a chi ci ha lavorato. La certificazione è il risultato di un'attività straordinaria della Responsabile HR e Parità di Genere Francesca Manzoni e delle collaboratrici dell'Ufficio Gestione e Sviluppo Risorse Umane Monica Baldracchi, Patrizia Frioli e Manuela Zulberti, che hanno affiancato il Comitato Guida, di cui fanno parte anche il Direttore Generale Marco Mariotti, la Responsabile dell'Ufficio Relazioni, Comunicazione e Mutualità Elisabetta Tamburini e il Referente della funzione ESG Giorgio Scalfi. **G.B.**

